

*Cardinali al pari della Chiesa Romana: passando tra essi una gran differenza notata già da varj Canonisti, de' quali fa menzione anche il Fagnani al Capo Bonæ memoriæ, De postulatione Prælatorum, num. 14. e 15., dove così dice: Consimiles Canonici Cardinales sunt etiam in Ecclesia Compostellana, & Mediolanensi, nec tamen secundum Abbatem hic num. 3. sunt vere Cardinales, sed tales nuncupantur honoris causa ex privilegio Papæ, & dicuntur Cardinales, sicut dicitur Rex Scaccorum, ut inquit Glossa in Cap. Pudor, in verbo, Principem Mundi, 32. Quæst. 2. Sunt vero Cardinales sine Pileo rubro, & sine fuce, ut concludit Cardin. Jacobat. de Concil. lib. 1. artic. 1. num. 271.* I Cardinali della Chiesa Romana già nel Secolo XI. aveano una gran prerogativa, e molta autorità, della quale abbiamo a lungo parlato ne i nostri Commentarj al Cerimoniale della Chiesa Romana, dato la prima volta in luce da Marcello Vescovo di Corfù, quantunque l'Autore di esso fosse Agostino Patrizio Maestro delle Cerimonie sotto quattro Papi, e Vescovo di Pienza.

PER quel che riguarda l'elezione de' Sommi Pontefici, dice il Muratori all'anno 1047. pag. 144. ch'ella giustamente fu rimessa in piena libertà del Clero Romano, che da molti secoli si usa, e ch'è da desiderare, che sempre duri, *ma che nell'istesso tempo cessino le scandalose lunghezze de' Conclavi, e le private passioni de' sacri Elettori in affare di tanta importanza per la Chiesa di Dio.* Essendo l'elezione del Papa affare di somma importanza per la Chiesa di Dio, non è maraviglia, se per le varie emergenze, che sogliono accadere su questo negozio, tal volta si allunghi il Conclave, quantunque i Sommi Pontefici con varie Costituzioni rapportate da noi ne' Commentarj al Cerimoniale della Chiesa Romana si sieno sforzati di porvi opportuno rimedio. E se a i Capitoli delle Chiese Cattedrali da' Sacri Canoni fu concesso di poter differire l'elezione de' Vescovi fino a tre mesi, non mi pare che si possano redarguire i Signori Cardinali, se differissero un poco più la elezione del Pontefice Massimo, Pastore della Chiesa universale, affine di esaminar bene le qualità di chi devono eleggere. Quindi non è maraviglia, se i Conclavi talvolta si allungano, non già per la privata passione di qualche Cardinale, ma per altre cagioni, alle quali è soggetta più che ogn'altra, la elezione de' Papi. Fino ne' primi secoli noi leggiamo lunghe vacanze della Sede Apostolica. Dopo la morte di S. Fabiano Papa, vacò la Sede Romana, al riferire del Pagi, un anno, ed alquanti mesi, e poi fu eletto S. Cornelio nell'anno 253. siccome ci attesta il medesimo Autore; dopo la morte di S. Sisto II. vacò la Sede *anno fere uno*, dopo del quale